

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E RINNOVABILI**

Destinatario:

Geo Impianti 2 S.r.l.geoimpianti2srl@legamail.it**Arpa Puglia****Dipartimento Prov.le di Lecce**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**Direzione Generale**dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Lecce**com.lecce@cert.vigilfuoco.it**Comune di Lecce**protocollo@pec.comune.lecce.it**Ministero delle Imprese e del Made in Italy– Divisione VIII****- Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise**dgscerp.div08.isppbm@pec.mise.gov.it**Provincia di Lecce***Servizio tutela e valorizzazione ambientale*ambiente@cert.provincia.le.itprotocollo@cert.provincia.le.it**Regione Puglia - Dipartimento Bilancio Affari Generali e****Infrastrutture****Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio****Gestione Opere Pubbliche**ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**ENEL Distribuzione S.p.A.**eneldistribuzione@pec.enel.it**TERNA S.p.A.**connessioni@pec.terna.it**Regione Puglia – Segreteria generale della****Presidenza - Servizio Contratti e Programmazione****Acquisti, Ufficiale Rogante**sezioneraccordoalsistemaregionale@pec.rupar.puglia.it**Segreteria Generale della Giunta Regionale**segretariatogenerale.giunta@pec.rupar.puglia.it**GSE S.p.A.**gsespa@pec.gse.it**Innovapuglia S.p.A.**innovapuglia@pec.rupar.puglia.it*Si trasmette via PEC o posta elettronica ai sensi degli artt.47-48 del D.Lgs. n.82/05**Numero di protocollo allegato alla PEC di trasmissione*

1

www.regione.puglia.it**Sezione Transizione Energetica**

Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

Corso S. Sonnino, 177 - 70121 Bari - Tel: 080 5404819

Dirigente: Angela Cistulli Tel: [+39] 080-5407764 – mail: a.cistulli@regione.puglia.itpec: servizio.energieininnovabili@pec.rupar.puglia.it – ufficio.energia@pec.rupar.puglia.it



Oggetto: Cod. Id. 75G4T07 (da citare in corrispondenza)

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo fotovoltaico, della potenza nominale pari a 6,69240 MW e potenza di immissione pari a 5,999 MW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, sito nel Comune di Lecce (LE) in Via dell'Agricoltura – S.P. 4 "Lecce – Novoli";
- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 219979213), le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di "LECCE CITTA' 2";
- delle infrastrutture indispensabili.

Proponente: GEO IMPIANTI 2 S.r.l., con sede legale in Bolzano (BZ), Via Sebastian Altmann, n. 9, Cod.fisc. - P. Iva 02397910445.

Si comunica che con Determinazione Dirigenziale **n. 287 del 24 novembre 2023** è stata rilasciata l'Autorizzazione Unica, ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003e s.m.i., alla società **Geo Impianti 2 S.r.l.**, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto (qui allegata per pronta consultazione); unitamente all'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in data 24/10/2023, acquisito al repertorio n. 025347 del 21/09/2023.

Si invita la summenzionata Società a voler provvedere al ritiro della copia del progetto definitivo su supporto ottico, con l'impegno di consegnarne una copia, unitamente alla D.D. n. 287/2023, alla Provincia di Lecce e al Comune interessato che ne rilascerà ricevuta.

La summenzionata documentazione potrà essere ritirata previo appuntamento concordato, con il funzionario, a mezzo mail.

Il Funzionario Istruttore

arch. Brigitta Ieva



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 7 e art. 13
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00287 del 24/11/2023 del Registro delle Determinazioni della AOO 159

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 159/DIR/2023/00290

OGGETTO: Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio:

☛ di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo fotovoltaico, della potenza nominale pari a 6,69240 MW e potenza di immissione pari a 5,999 MW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, sito nel Comune di Lecce (LE) in Via dell'Agricoltura – S.P. 4 “Lecce – Novoli”;

☛ delle opere connesse (codice di rintracciabilità 219979213), le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di “LECCE CITTA' 2”;

☛ delle infrastrutture indispensabili.

Proponente: GEO IMPIANTI 2 S.r.l., con sede legale in Bolzano (BZ), Via Sebastian Altmann, n. 9, Cod.fisc. - P. Iva 02397910445.



Il giorno 24/11/2023, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica avv. Angela Cistulli, su istruttoria del funzionario P.O. "Supporto Giuridico Tecnico in materia di Energie Rinnovabili" arch. Brigitta Ieva, confermata dal Dirigente di Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili ing. Francesco Corvace.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune"

ATTESO CHE:



- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in



maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- Con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:
 - è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui *"... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ..."*;
 - è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale *"... gli impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ..."*;
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali" ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)" (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
- la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
- Con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 "Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo" sono stati



- aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
- con DGR 17 luglio 2023, n. 997 è stato espresso un “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell’incremento della produzione e dell’uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell’idrogeno tra le FER.

RILEVATO CHE:

- con nota pec del 14/07/2020, acquisita al prot. n. 4995 del 15/07/2020, la GEO IMPIANTI 2 S.r.l. (di seguito anche Società o proponente) trasmetteva a questa Sezione regionale formale istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla realizzazione e all’esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare fotovoltaica con potenza nominale pari a 6.721,52 KWp nel Comune di Lecce (LE) in Via dell’Agricoltura – S.P. 4 “Lecce –Novoli”, acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id. 75G4T07;
- con istanza del 20/01/2021, acquisita dalla Provincia di Lecce al prot. n. 4097 del 29/01/2021, la Società chiedeva il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo del provvedimento di VIA, per la realizzazione e l’esercizio del medesimo impianto;
- questa Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (ora Sezione Transizione Energetica), con nota del 27/04/2021, prot. n. 4230, comunicava la propria impossibilità a procedere alla verifica di adeguatezza e completezza della documentazione presentata non avendo ricevuto la comunicazione provinciale prot. n. 6133 dell’11/02/2021 di convocazione della prima Conferenza di Servizi; con nota di trasmissione n. 18699 dello 03/05/2021 la Provincia di Lecce provvedeva al reinoltro della comunicazione n. 6133/2021;
- questa Sezione, effettuata la verifica formale sulla documentazione caricata sul portale telematico Sistema Puglia, nonché quella presente sul portale della Provincia di Lecce, comunicava, con nota prot. n. 4972 del 10/05/2021, la presenza di anomalie formali e documentali; il proponente riscontrava con nota pec del 12/06/2021, acquisita al prot. n. 6360 del 14/06/2020 e con pec del 02/07/2021, acquisita al prot. n. 7281 del 05/07/2021;
- con nota prot. n. 31189/2021 del 23/07/2021, acquisita al prot. n. 8060 del 23/07/2021, la Provincia competente per il rilascio del PAUR, Settore Ambiente, convocava, per il giorno 30/08/2021, la prima riunione della Conferenza di Servizi per l’esame del progetto in oggetto; seduta poi differita al 27/01/2022, giusta comunicazione del 26/11/2021 avente prot. n. 49096, acquisita al prot. n. 12475 del 25/11/2021;
- questa Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (ora Sezione Transizione Energetica), effettuata la verifica formale sulla documentazione caricata sul portale telematico Sistema Puglia, nonché quella presente sul portale della Provincia di Lecce, comunicava, con nota prot. n. 9046 del 27/08/2021 e successiva nota prot. n. 11936 del 16/11/2021, la presenza di anomalie formali e documentali; il Proponente riscontrava con n. 12 note pec del 03/11/2021., acquisite in pari data al prot. n. 11444, 11445, 11446, 11447, 11448, 11449,



11450, 11451, 11452, 11458, 11459 e 11460, e con ulteriori note pec del 11/11/2021, acquisita in pari data al prot. n. 1187, e nota pec del 12/11/2021, acquisita in pari data al prot. n. 11876 caricando sul portale telematico regionale la documentazione richiesta;

- con nota pec del 28/01/2022, prot. n. 779, la Sezione, a valle della verifica condotta sulla documentazione caricata dalla proponente sul sito della Provincia di Lecce, nonché trasmessa alla scrivente Sezione, a mezzo delle diverse comunicazioni come richiamate al punto precedente, riferiva la completezza tecnico-amministrativa della documentazione prodotta a corredo dell'istanza di A.U.; e informava l'Autorità procedente per il PAUR la necessità integrare l'elenco degli Enti titolari al rilascio di nullaosta e/o atti di assenso. Informava inoltre il proponente della necessità di provvedere al deposito, sul portale Sistema Puglia, dell'elaborato "*Validazione alla variante del Progetto Definitivo*" sottoscritto dallo stesso gestore di rete competente, E- distribuzione S.p.A.;
- con nota prot. n. 18580 del 09/05/2022, acquisita al prot. 3787 in pari data, l'Autorità provinciale trasmetteva il link per la consultazione e download del Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 5/05/2022, e i relativi allegati; e con ulteriore note prot. n. 3195 del 25/01/2023 (acquisita al prot. n. 1487 del 25/01/2023) e prot. n. 3228 del 25/01/2023 (acquisita al prot. n. 1496 del 25/01/2023) convocava una nuova riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 02/02/2023;
- la Provincia di Lecce, nel corso della seduta della Conferenza di Servizi informa i partecipanti che il proponente "*... ha optato per una riconversione in senso agro voltaico dell'impianto ...*" provvedendo ad aggiornare la documentazione tecnico progettuale con "*... un piano colturale nella parte fotovoltaica (Elaborato 8.8-PDEG_Piano Agronomico 24/03/2022), mantenendo la localizzazione, l'estensione, l'altezza pannelli e l'interasse, variando in potenza complessiva installata (6.692,40 kWp) ...*";
- successivamente la Provincia di Lecce, con nota prot. n. 8595 del 28/02/2023, acquisita al prot. n. 3888 del 28/02/2023, comunicava di aver provveduto alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale della D.D. n. 287 del 27/02/2023 di VIA favorevole con le prescrizioni e condizioni ivi previste, nonché dei sotto elencati allegati, anch'essi parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale:
 - Allegato 1 – "Istruttoria tecnico – amministrativa";
 - Allegato 2 – "Piano di monitoraggio ambientale – Rev. 02";
 - Allegato 3 - "Piano agronomico";
 - Allegato 4 - "Impianto Lecce 1 - Evoluzione verso l'agrovoltaiico: compatibilità tecnico-strutturale e sostenibilità agronomica del progetto";
 - Allegato 5 - Nota - parere ARPA Puglia prot. n. 84592 del 14/12/2022;
- con nota prot. n. 8600 del 28/02/2023, acquisita in pari data al prot. n. 3906, l'Autorità provinciale trasmetteva il link per la consultazione e download del Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi il 21/02/2023, e i relativi allegati;
- questa Sezione, in particolare il Servizio Energia e Fonti Alternative e



Rinnovabili, con nota prot. n. 4525 del 15/03/2023, preso atto dell'intervenuto provvedimento ambientale di cui alla D.D. n. 287 del 27/02/2023, considerato che il proponente ha inserito un'attività di carattere agronomico affiancandola all'originario progetto, così come attestato dalla Provincia di Lecce, rilevato che allo stato il progetto depositato sul portale Sistema Puglia non è adeguato agli esiti dei lavori svolti dalla Provincia nell'ambito del procedimento di VIA, ha invitato l'istante ad aggiornare la documentazione progettuale a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica; cui il proponente provvedeva con nota pec del 22/03/2023 (acquisita al prot. n. 5350 del 22/03/2023);

- con nota prot. n. 11954 del 04/08/2023, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, **riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003**, nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:
- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo fotovoltaico, della potenza nominale pari a 6,69240 MW e potenza di immissione pari a 5,999 MW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, sito nel Comune di Lecce (LE) in Via dell'Agricoltura – S.P. 4 “Lecce – Novoli”;
- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 219979213), le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di “LECCE CITTA' 2”;
- delle infrastrutture indispensabili;
- la Geo Impianti 2 S.r.l. con nota acquisita al prot. n. 12244 del 24/08/2023 depositava la documentazione richiesta con la nota dello scrivente Servizio n. 11954 del 04/08/2023; e con nota pec del 14/09/2023 (acquisita al prot. n. 12701 del 14/09/2023) trasmetteva l'Atto Unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente il 14/09/2023 da parte dell'Amministratore Unico della società.

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (PAUR), delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 21/03/2023, e di seguito riportati in stralcio, rimandando all'autorità competente PAUR (Provincia di Lecce) per quanto non espressamente richiamato o riportato:

- Ministero delle Imprese del Made in Italy (già Ministero dello Sviluppo Economico) – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, acquisita al prot. prov. LE n. 6895 del 17/02/2021, invita il proponente, trattandosi di attività in conto terzi e al fine di avviare il procedimento amministrativo inerente il rilascio del nulla osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggetto, a produrre quanto richiesto nel modello allegato comprensivo di istruzioni;
- Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, acquisita al



prot. prov. LE n. 33679 del 12/08/2021, comunica che le macchine elettriche fisse con presenza di liquidi combustibili in quantitativi superiori a 1 m³ comprendono l'attività 48.1.B dell'Allegato al DPR 151/2011. Per quanto sopra non è possibile esprimere alcun parere. Codesto Ufficio potrà acquisire l'autocertificazione, ai sensi della L. 46/90 e s.m., a firma di tecnico incaricato dalla ditta, attestante l'assenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, ai sensi del D.P.R. 151/2011;

- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni, prot. n. 9069 del 31/05/2023, rilascia parere favorevole relativamente al procedimento espropriativo, in ordine all'approvazione del progetto in questione ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Sezione Lavori pubblici – Servizio Autorità Idraulica – Sede di Lecce, acquisita al prot. prov. LE n. 33107 del 06/08/2021, fa presente che, analizzati gli elaborati resi disponibili sul Portale della Provincia di Lecce, non essendo state rilevate interferenze dell'opera con il reticolo idrografico né con le fasce di pertinenza, così come definite dalla D.G.R. 1675 del 08/10/2020, non vi sono elementi su cui questa Autorità Idraulica debba esprimersi;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, acquisita al prot. prov. LE n. 17935 del 04/05/2022, comunica che l'intervento proposto riconducibile all'impianto agrovoltico, alle cabine di trasformazione e al tracciato del cavidotto, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le previsioni delle NTA del PPTR e con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del *Tavoliere Salentino*, nei suoi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso in essa riportati;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata, acquisita al prot. prov. LE n. 7544 del 22/02/2021, sottolinea che, attese le disposizioni del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, questa Sezione rappresenta che non si rilevano profili di propria competenza fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico;
- Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, acquisita al prot. prov. LE n. 32530 del 02/08/2021, comunica che i terreni coinvolti dall'intervento, appaiono interessare il Comune di Lecce, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii., si attesta che per il Comune di Lecce non risultano terreni gravati da Uso Civico. Laddove per le opere di connessione risultano interessati anche altri comuni occorre la suddetta richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati;



- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia, prot. n. 14553 del 18/05/2021, preso atto ed esaminata alla documentazione progettuale complessivamente resa disponibile, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale di questa autorità Distrettuale, le opere non interferiscono con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.;
- Arpa Puglia – DAP di Lecce, acquisita al prot. prov. LE n. 49439 del 15/12/2022, fermo restando la Valutazione Tecnica Ambientale negativa, già espressa con nota prot. ARPA n. 8178712 del 16/11/2021 e successivamente confermata (prot. n. 33977 del 03/05/2022), esprime parere in merito esclusivamente al PMA disponibile. A seguito dell'istruttoria, riprendendo punto per punto il parere già espresso con nota prot. ARPA Puglia n. 69860 del 12/10/2022, si riporta quanto di seguito:
 - **ATMOSFERA**: ritiene superate le criticità segnalate ai punti 1, 2 e 3;
 - **SUOLO**: ritiene superate le criticità di cui ai punti 5 e 7, con riferimento al punto 4 - prescrive che dati derivanti dal monitoraggio dovranno essere trasmessi in primis all'A.C., oltre che all'ARPA territorialmente competente;
 - **FLORA E FAUNA**: con riferimento al punto 8 – prescrive che i dati, sottoforma di relazione firmata da esperti naturalisti, dovranno essere trasmessi all'A.C. oltre che all'ARPA territorialmente competente;
 - **PRODUZIONE AGRICOLA**: con riferimento al punto 9 – prescrive, fermo restando quanto precedentemente espresso da codesta Agenzia (prot. n. 33977 del 03/05/2022), il Proponente dovrà trasmettere tutte le relazioni (continuità dell'attività agricola, recupero fertilità di suolo, monitoraggio microclima) all'A.C. oltre che all'ARPA territorialmente competente;
 - **RUMORE**: con riferimento al punto 10 – prescrive, relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda alle valutazioni dell'Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di Lecce di cui alla nota prot. n. 79193 del 21/11/2022.

Preso atto di quanto su indicato, si esprime valutazione tecnica positiva solo relativamente al PMA così come integrato e con le prescrizioni sopra riportate, fermo restando la valutazione tecnica negativa per tutto il progetto, nel suo complesso, per le motivazioni già espresse con nota prot. ARPA Puglia n. 78712 del 16/11/2021 e successivamente confermata (prot. ARPA Puglia n. 33977 del 03/05/2022);

- Provincia di Lecce - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, prot. n. 8595 del 28/02/2023, informa che con la Determinazione n. 287 del 27/02/2023 del Dirigente del Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ha rilasciato, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico- amministrativa da considerarsi parte integrante della presente determinazione, pronuncia di Valutazione Impatto Ambientale positiva con le prescrizioni di cui all'allegata



“Istruttoria tecnico-amministrativa” del provvedimento, relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltico, denominato Lecce 1, avente potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza in immissione pari a 5.999,00, con relativo collegamento alla rete elettrica in territorio del Comune di Lecce, proposto da GEO IMPIANTI 2 S.r.l., con prescrizioni:

- di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa siano espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;
- di precisare che la A.C. preposta al rilascio del provvedimento finale di PAUR è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'A.C. per la V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06;
- di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il Proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione e l'esercizio dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del provvedimento di compatibilità ambientale:
 - Allegato 1 - “Istruttoria tecnico - amministrativa”;
 - Allegato 2 - “Piano di monitoraggio ambientale - Rev.02”;
 - Allegato 3 - “Piano agronomico”;
 - Allegato 4 - “Impianto Lecce 1 - Evoluzione verso l'agrovoltico: compatibilità tecnico-strutturale e sostenibilità agronomica del progetto”;
 - Allegato 5 - Nota - parere ARPA Puglia prot. n. 84592 del 14/12/2022;
- di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
- delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
- delle prescrizioni di VIA nell'Allegato 1 - “Istruttoria tecnico - amministrativa” del presente provvedimento;
- di prescrivere alla società proponente, a pena di inefficacia del presente provvedimento, l'obbligo di sottoposizione alla A.C. e ad ARPA - Puglia di puntuale riscontro alle richieste di quest'ultima nel merito del Piano di Monitoraggio Ambientale, formulate con nota - parere prot. n. 84592 del 14/12/2022;
- di disporre che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia espletata per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del D.Lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii., dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica il Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce;
- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e



tempestiva evidenza alle autorità competenti e agli enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti;

- di prescrivere che il Proponente comunichi a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento di VIA la data di avvio delle attività valutate con il presente atto;
- di precisare che il presente provvedimento resta condizionato dalla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti, facendo pertanto salve:
 - ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- Comune di Lecce - Settore Ambiente, acquisita al prot. Prov. LE n. 3529 del 27/01/2022 trasmette parere negativo relativamente e limitatamente alle problematiche ambientali;
- Marina Militare – Comando Marittimo Sud, acquisita al prot. prov. LE n. 8922 del 01/03/2023, comunica che in ordine ai soli interessi della Marina Militare, non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione del progetto indicato in argomento;
- Comando Militare Esercito "Puglia", acquisito al prot. prov. LE n. 28462 del 06/07/2021, esprime, limitatamente agli aspetti di propria competenza, parere favorevole per l'esecuzione dell'opera evidenziando il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. A tal proposito precisa che tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:
- <http://www.difesa.it/SGD->



DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;

- Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^a Regione, prot. n.34915 del 21/07/2021, esprime parere favorevole di interforze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 334 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, all'esecuzione dell'impianto fotovoltaico specificato in oggetto. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata dai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla Legge 177/2012, si ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati. Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile, unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa, al seguente link:

[http://www.difesa.it/SGD-](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)

[DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx;](http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx)

- ANAS S.p.A., prot. n. 18225 del 05/05/2022, rilascia parere tecnico favorevole di massima subordinato alle prescrizioni di seguito anticipate che saranno integrate in seguito alla presentazione del Progetto di dettaglio:
 - Prescrizioni specifiche posa cavidotto longitudinale alla SS. 694 e rami di svincolo (Tratto A-A'):
 - prima dell'inizio delle lavorazioni di attraversamento al fine di non creare interferenze e/o eventuali danneggiamenti ai sotto servizi preesistenti nel tratto di strada, dovrà essere effettuata accurata indagine GEORADAR, previa istanza di nulla-osta per l'installazione della segnaletica verticale per la deviazione dei flussi di traffico.
 - al solo fine di preservare l'integrità delle opere stradali esistenti, gli attraversamenti su viabilità e sulle pertinenze gestite da Anas, dovranno essere eseguite esclusivamente tramite perforazione orizzontale (no-dig), e il tubo di protezione dovrà essere idoneo a proteggere l'impianto in esso collocato ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale;
 - il cavidotto, da posare lungo il piede scarpata, dovrà essere posato comunque ad una profondità minima di mt. 1.00, misurata tra il terreno ed il piano superiore tangente alla tubazioni, rispettando quanto disciplinato dall'Art. 66 c. 3 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Strada;
 - gli attraversamenti trasversali relativi ad altre Amministrazioni dovranno essere, da queste, preventivamente autorizzate;
 - ai sensi dell'Art. 66 comma 2 del Reg. Esec. N.C.d.S., l'accesso all'attraversamento dovrà avvenire mediante pozzetti collocati fuori dal piano viabile;
 - Prescrizioni specifiche all'attraversamento trasversale della SS. 694 c/o il



Km 1+880 ca (Tratto B-C):

- prima dell'inizio delle lavorazioni di attraversamento al fine di non creare interferenze e/o eventuali danneggiamenti ai sotto servizi preesistenti nel tratto di strada, dovrà essere effettuata accurata indagine GEORADAR, previa istanza di nulla-osta per l'installazione della segnaletica verticale per la deviazione dei flussi di traffico.
- al solo fine di preservare l'integrità delle opere stradali esistenti, l'attraversamento andrà realizzato in senso perpendicolare alla SS. 694 dal piede della scarpata e lo stesso dovrà essere eseguito esclusivamente tramite perforazione orizzontale (no-dig), e il tubo di protezione dovrà essere idoneo a proteggere l'impianto in esso collocato ed assorbire le sollecitazioni derivanti dalla circolazione stradale;
- il cavidotto, per l'intero tratto di posa, dovrà essere adagiato ad una profondità minima di ml. 2.50 dalla quota del piano viabile più depressa, onde non interferire in alcun modo con le opere stradali esistenti e garantire, in ogni modo, la possibilità di realizzare ulteriori opere a servizio delle strada;
- Prescrizioni generali:
 - prima della conclusione dei lavori, nei punti più significativi (inizio e fine attraversamento della S.S. 101), si dovranno predisporre dei riferimenti fisici infissi nel terreno, riconoscibili con targhette identificative riportanti il numero di concessione ANAS, la tipologia, la profondità dell'estradosso del cavidotto rispetto al piano viabile o al p.c., al fine di poter individuare con immediatezza la posizione plano-altimetrica dello stesso, pena l'annullamento della concessione e conseguente incameramento della eventuale polizza fideiussoria;
 - il gestore e/o proprietario dell'impianto sarà l'unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali danni o incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza alla costruzione, manutenzione ed uso dell'opera da realizzare, restando l'ANAS S.p.A. e tutto il suo personale sollevati da qualsivoglia responsabilità.

Infine, si ribadisce che il suddetto parere di massima non costituisce autorizzazione all'esecuzione dei lavori, che potrà essere rilasciata solo dopo la presentazione del progetto esecutivo che dovrà recepire le prescrizioni ivi riportate e previa sottoscrizione congiunta di un disciplinare che regolerà tutte le attività da eseguirsi;

- SNAM Rete Gas S.p.A., prot. n. 249 del 21/05/2021, comunica che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società, con le seguenti prescrizioni *"... è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio. Si evidenzia, infine, che in*



prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose ...”;

- RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione Bari, acquisita al prot. prov. LE n. 12851 del 24/03/2021, rilascia parere di massima favorevole; Si fa presente sin d'ora che non è ammesso lo staffaggio sotto l'impalcato del ponte stesso o la zancatura di canalette esternamente al parapetto (lato ferrovia), tanto al fine di non interferire con la sede ferroviaria. La soluzione tecnica più idonea dovrà essere concordata anche con l'ente proprietario dell'opera di scavalco. Il presente parere favorevole non autorizza l'immediata esecuzione delle opere; come noto, l'autorizzazione ad interferire con la linea ferroviaria mediante opere di attraversamento può essere ammessa da questa Sede solo a seguito del completamento di un'apposita istruttoria (da avviare successivamente al procedimento autorizzativo di cui all'oggetto), in cui viene accertata l'esistenza di tutte le garanzie previste e disciplinate dalle Leggi e dai Regolamenti sull'argomento, compresa la fattibilità tecnica. Una volta compiuti gli adempimenti di natura tecnica, amministrativa ed economica con preventiva stipula di un atto formale tra le parti (convenzione con canone annuo), a cura della Società Ferservizi S.p.A., mandataria di R.F.I. S.p.A., questa Sede rilascia l'Autorizzazione suddetta. Per ciascuna opera da realizzare nella fascia di rispetto ferroviaria ex art. 49 del DPR 753/1980 (estesa per trenta metri a partire dalla più vicina rotaia) sarà necessario effettuare un sopralluogo preventivo con i tecnici di questa Società, finalizzato all'individuazione dell'esatta progressiva chilometrica ferroviaria e a constatare l'assenza di particolari condizioni ostative, in relazione allo stato dei luoghi (e.g. sottoservizi preesistenti). Dopodiché dovrà essere presentata apposita istanza, corredata della documentazione progettuale di livello esecutivo, onde avviare il succitato iter autorizzativo (vedasi al proposito l'allegato elenco). Nel corso dell'istruttoria, che è a carattere oneroso, potrà essere richiesta ulteriore documentazione. Si precisa che riguardo specificamente agli aspetti patrimoniali, ogni procedura di acquisizione coatta a danno del patrimonio immobiliare di questa RFI è da considerarsi illegittima (v. pronuncia del Consiglio di Stato n. 6923/2002) ai sensi dell'art. 15 della legge 210/85 istitutiva dell'Ente F.S., della legge 359/92 istitutiva delle F.S. S.p.A., nonché ai sensi del D.P.R. 753/80 (Nuove norme di polizia ferroviaria);
- ASL Lecce – Dipartimento di Prevenzione, acquisita al prot. prov. LE n. 18074 del 04/05/2022, la considerevole estensione dell'impianto ed il verosimile impatto ambientale conseguente alla realizzazione dello stesso indicano utili approfondimenti su alcuni aspetti che, a parere del Servizio scrivente, sono in grado di produrre ripercussioni sulla salute:
 - Occupazione di Suolo

la notevole occupazione di suolo non permette di poter escludere con certezza la possibilità di progressiva perdita di permeabilità del suolo sottostante i pannelli con conseguente alterazione dei processi di ricarica della falda. Alla luce dell'incombente fenomeno di desertificazione del



territorio salentino legato all'eccessivo sfruttamento degli acquiferi carsici, diviene necessario porre in atto ogni misura per evitare un aggravamento del fenomeno segnalato. Inoltre la concentrazione di acque meteoriche sempre e solo nei punti di scolo potrebbe determinare fenomeni idrogeologici degni di nota (rapido ed elevato deflusso superficiale);

- Emissioni Elettromagnetiche ed Acustiche

Relativamente al cavidotto di connessione alla rete RTN, si ritiene doveroso richiamare l'osservanza delle fasce di rispetto di cui al DPCM 08/07/03. E' necessario, inoltre, per la fase di eventuale esercizio dell'impianto, prevedere un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche. Analogamente anche per le emissioni acustiche e utile prevedere un piano di monitoraggio in fase di esercizio.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) - Direzione per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali – Divisione VIII - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise, questo Ufficio:

considerato che la società istante con nota pec del 15/03/2021 ha trasmesso, all'ispettorato Territoriale Puglia – Basilicata e Molise, l'“Attestazione di Conformità redatta ai sensi dell'art. 95, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 59/2003 – C.C. Eletttroniche”, e la Dichiarazione del procuratore responsabile che ha redatto l'Attestato di Conformità tecnica, in merito alla fase realizzativa dell'elettrodotto; prende atto che l'elettrodotto MT 20 kV rientra nella disciplina di cui al comma 2-bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003.

Con riferimento al sopra richiamato parere del Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, questo Ufficio:

preso atto di quanto comunicato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ulteriormente confermato nel corso della riunione della Conferenza di Servizi PAUR del 21/02/2023, nonché quanto prescritto nell'allegato 1 alla D.D. n. 287 del 27/02/2023 di compatibilità ambientale positiva rilasciata dalla Provincia di Lecce, la Geo Impianti 2 S.r.l. dovrà prima dell'inizio dei lavori produrre la richiesta autocertificazione ai sensi della L. 46/90 e s.m.i., a firma di tecnico incaricato dalla ditta, attestante l'assenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 ovvero istanza per il rilascio della SCIA per attività che rientrano al punto 48.1.B dell'Allegato al D.P.R. 151/2011.

Con riferimento al sopra richiamato parere della Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, questo Ufficio:

prende atto di quanto riportato nel verbale della riunione della Conferenza di Servizi PAUR del 21/02/2023 ovvero che “... l'ufficio competente per la VIA ha proceduto a verifica della “idoneità” del sito di intervento alla installazione di impianto “agrovoltaico”, nella consapevolezza che per quanto concerne l'individuazione delle cosiddette “aree idonee” tale processo di individuazione non ha trovato conclusione entro la fine del 2022, rendendosi necessaria, da parte del Ministero della Transizione



Ecologica – MITE, l'adozione di più decreti attuativi recanti l'elencazione dei criteri tecnici dettati dal D.Lgs. n. 199/2021 ..."; pertanto effettuata la verifica ex art. 20, co. 8, del D.Lgs. n.199/2021, nonché ai sensi del Decreto Energia (D.L. 17/2022, convertito con L. 27 aprile 2022, n.34; D.L. n. 50/2022, convertito con la L. 20 maggio 2022, n.21), l'Autorità competente per la VIA ha verificato "... l'idoneità delle complessive superfici interessate, non interessate da beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti entro fascia di rispetto dai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto ...".

Con riferimento al sopra richiamato parere di Arpa Puglia – DAP di Lecce, questo Ufficio:

prende atto degli esiti della riunione della Conferenza di Servizi PAUR del 21/02/2023 con la quale la Provincia di Lecce, Autorità Competente, riferisce che "... a seguito della acquisizione delle valutazioni conclusive di ARPA Puglia sul Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), nell'insieme di senso favorevole salvo alcuni aspetti formali necessitanti di precisazione, l'ufficio competente per la VIA ha proceduto a verifica della "idoneità" del sito di intervento alla installazione di impianto «agrovoltaiico» ...", "... l'esito delle verifiche, effettuato tramite sovrapposizione degli shapefile di progetto alle cartografie ufficiali e aggiornate di SIT Puglia - PPTR, ha consentito di verificare l'idoneità delle complessive superfici interessate, non interessate da beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti entro fascia di rispetto dai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto ...", pertanto "... l'ufficio competente ha ritenuto di proporre al Dirigente del servizio un pronunciamento di compatibilità ambientale positivo. Detta proposta di provvedimento è stata formulata all'esito di un articolato iter istruttorio valutativo, nel corso del quale è stata ampiamente esplicitata e superata ogni questione inerente all'idoneità dell'area d'intervento (progetto insistente su area qualificata "idonea" ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter e c-quater, del D.Lgs. n. 199/21) ed alla conseguente non vincolatività dei pareri espressi sul progetto da parte delle amministrazioni preposte alla tutela del paesaggio (ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021) ...".

Con riferimento al sopra richiamato parere del Comune di Lecce - Settore Ambiente questo Ufficio:

prende atto degli esiti della riunione della Conferenza di Servizi PAUR del 21/02/2023 con la quale la Provincia di Lecce, Autorità Competente, riferisce che "... l'ufficio competente ha ritenuto di proporre al Dirigente del servizio un pronunciamento di compatibilità ambientale positivo. Detta proposta di provvedimento è stata formulata all'esito di un articolato iter istruttorio valutativo, nel corso del quale è stata ampiamente esplicitata e superata ogni questione inerente all'idoneità dell'area d'intervento (progetto insistente su area qualificata "idonea" ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter e c-quater, del D.Lgs. n. 199/21) ed alla conseguente non vincolatività dei pareri espressi sul progetto da parte delle amministrazioni preposte alla tutela del paesaggio (ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021) ...".

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità:



- l'Ufficio per le Espropriazioni della Regione Puglia, con nota prot. n. 9069 del 31/05/2023, acquisita al prot. n. 09396 in pari data, ha espresso parere favorevole in ordine all'approvazione del progetto ed alla declaratoria di pubblica utilità dell'opera;
- questa Sezione provvedeva a trasmettere con pec del 12/06/2023, prot. n. 9848, n. 9849, n. 9850, n. 9851, n. 9552 e n. 9853, la *"Comunicazione di avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo ai sigg. Tornese Palmira, Guido Vinicio, Guido Sara, Guido Salvatore, Guido Marco e Guido Marcello proprietari dei terreni interessati ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità"* ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/ 2001 e ss. mm. ii., dell'art. 10 L. R. 22/02/2005 n. 3 e ss. e dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- successivamente perveniva n. 1 osservazione trasmessa con nota pec del 15/07/2023 (acquisita al prot. n. 11241 del 17/07/2023) dell'avv. Erroi in nome e per conto dei sig.ri Tornese Palmira, Guido Vinicio, Guido Sara, Guido Salvatore, Guido Marco e Guido Marcello, trasmessa dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 11504 del 24/07/2023;
- il proponente con nota pec del 27/07/2023 (acquisita al prot. n. 11699 del 27/07/2023) informava questo Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili, che erano incorso trattative per la risoluzione bonaria delle osservazioni proposte.

CONSIDERATO CHE, in ordine alle opere di connessione (cod. id.: 219979213)

- **E-distribuzione S.p.A.**, rilasciava il preventivo di connessione alla ATOM s.r.l.; accettata in data 29/10/2019;
- tale soluzione prevede, come richiesto dal proponente che l'impianto sia allacciato alla rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT LECCE CITTA CP:
- Soluzione al minimo tecnico: 1. Descrizione dell'impianto di rete per la connessione "Il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di LECCE CITTA' 2". Tale soluzione prevede: - Costruzione di linea in cavo aereo AL 150 mmq e cavo interrato Al185mmq, che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di LECCE CITTA'; - Dispositivo di sezionamento su palo - Costruzione di una cabina di consegna - Quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA. Inoltre, per la realizzazione della soluzione prospettata, dovrete presso il punto di consegna realizzare e rendere disponibili le opere civili, secondo le caratteristiche descritte nelle "Soluzioni tecniche convenzionali delle Condizioni contrattuali";
- Soluzione tecnica produttore: 1. Descrizione dell'impianto di rete per la connessione "Il Vostro impianto sarà allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di LECCE CITTA' 2". Tale soluzione



prevede: - Costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada Pubblica (con extra costi rispetto alla soluzione al Minimo Tecnico a carico del produttore), che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di LECCE CITTA'; - Costruzione di una cabina di sezionamento; - Costruzione di una cabina di consegna; - Quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA; - Realizzazione di richiusura (con costi a totale carico del produttore) su linea MT CARMIANO (D530-28247) nella tratta dei nodi 2-124346 ÷ 2-358646 in entra - esci dalla CS di consegna mediante doppio sistema di sbarre e costruzione di cavo interrato AL 1855mmq. Inoltre, per la realizzazione della soluzione prospettata, dovrete presso il punto di consegna realizzare e rendere disponibili le opere civili, secondo le caratteristiche descritte nelle "Soluzioni tecniche convenzionali delle Condizioni contrattuali";

- successivamente, in data 23/01/2020, la società ATOM s.r.l. presentava istanza di voltura della pratica di connessione in oggetto con decorrenza dal 23/01/2020 alla GEO IMPIANTI 2 s.r.l.;
- **E-distribuzione S.p.A.**, in data 26/01/2022 rilasciava il benestare tecnico sulle opere di rete (cod. id. 219979213) che prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di LECCE CITTA' 2. Tale soluzione prevede:
 - Costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada Pubblica (con extra costi rispetto alla soluzione al Minimo Tecnico a carico del produttore), che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di LECCE CITTA';
 - Costruzione di una cabina di sezionamento;
 - Costruzione di una cabina di consegna;
 - Quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA;
 - Realizzazione di richiusura (con costi a totale carico del produttore) su linea MT CARMIANO (D530-28247) nella tratta dei nodi 2-124346 ÷ 2-358646 in entra-esci dalla CS di consegna mediante doppio sistema di sbarre e costruzione di cavo interrato AL 1855mmq;
 - inoltre, per la realizzazione della soluzione prospettata, dovrete presso il punto di consegna realizzare e rendere disponibili le opere civili, secondo le caratteristiche descritte nelle "Soluzioni tecniche convenzionali delle Condizioni contrattuali".

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio con il prot. n. 12244 del 24/08/2023 ha trasmesso:

- n. 1 copia su supporto digitale del progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione "adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi";



- ai sensi e per gli effetti del c. 4bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., il proponente ha depositato copia del contratto preliminare di compravendita dei diritti di superficie per le particelle identificate al Catasto Terreni del Comune di Lecce fg. 190 p.lla 14 e fg. 191 p.lle 28, 40 e 104 su cui andrà a realizzare l'impianto;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva formulate dai suddetti Enti;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001, per mezzo della quale il tecnico competente attesta la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, che danno origine a prodotti con riconoscimento IGP, IGT, DOC, DOP;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, con la quale il tecnico abilitato, attesta che in nessuna area dell'impianto vi è la presenza di ulivi dichiarati "monumentali" ai sensi della L.R. 14/2007.

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale "D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l'accertamento della regolare esecuzione delle opere";
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell'Atto Unilaterale d'obbligo;
 - ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 11954 del 04/08/2023, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica", per la quale si richiedeva evidenza dell'impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall'intervento;
 - in data 14/09/2023 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l'atto Unilaterale D'obbligo ai sensi della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 12889 del 20/09/2023



trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, tale Atto, successivamente registrato al numero 025347 del 21/09/2023;

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 - Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 - Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 - Comunicazione di informativa antimafia prot. n. 40027 del 12/10/2023 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii. in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo fotovoltaico, della potenza nominale pari a 6,69240 MW e potenza di immissione pari a 5,999 MW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, sito nel Comune di Lecce (LE) in Via dell'Agricoltura – S.P. 4 “Lecce – Novoli”;
- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 219979213), le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di “LECCE CITTA' 2”;
- delle infrastrutture indispensabili.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 - Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016



in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto

- neutro

- non rilevato

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile*;
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;



- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto;
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 - Approvazione delle 'Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica' e delle 'Linee Guida Procedura Telematica'";*
- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato *"modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0"*;
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 *"Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";*
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo *"MAIA 2.0"*;
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 *"D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)";*
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 *"Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento"*;
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22"*;
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";
- la DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 *"Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo"*;
- la LR 28/2022 e s.m.i *"norme in materia di transizione energetica"*;

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- **l'Autorità Competente, ovvero la Provincia di Lecce – Servizio Politiche di**



Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 21/02/2023, trasmesso con nota prot. n. 8600 del 28/02/2023, con riferimento all'**accertamento di compatibilità paesaggistica**, "... a seguito della acquisizione delle valutazioni conclusive di ARPA Puglia sul Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), nell'insieme di senso favorevole salvo alcuni aspetti formali necessitanti di precisazione, l'ufficio competente per la VIA ha proceduto a verifica della «idoneità» del sito di intervento alla installazione di impianto «agrovoltico», ..., l'esito delle verifiche, effettuato tramite sovrapposizione degli shapefile di progetto alle cartografie ufficiali e aggiornate di SIT Puglia - PPTR, ha consentito di verificare l'idoneità delle complessive superfici interessate, non interessate da beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e non ricadenti entro fascia di rispetto dai beni tutelati ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto. (...)L'ufficio competente ha ritenuto di proporre al Dirigente del servizio un pronunciamento di compatibilità ambientale positivo. Detta proposta di provvedimento è stata formulata all'esito di un articolato iter istruttorio valutativo, nel corso del quale è stata ampiamente esplicitata e superata ogni questione inerente all'idoneità dell'area d'intervento (progetto insistente su area qualificata "idonea" ai sensi dell'art. 20, co. 8, lett. c-ter e c-quater, del D.Lgs. n. 199/21) ed alla conseguente non vincolatività dei pareri espressi sul progetto da parte delle amministrazioni preposte alla tutela del paesaggio (ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 199/2021) ...";

- **la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Lecce, Politiche di tutela ambientale e Transizione ecologica, n. 287 del 27/02/2023**, relativamente al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto agrovoltico, denominato Lecce 1, avente potenza di picco pari a 6.692,40 kW e potenza in immissione pari a 5.999,00, con relativo collegamento alla rete elettrica in territorio del Comune di Lecce, proposto da GEO IMPIANTI 2 S.r.l. **di compatibilità ambientale con prescrizioni**, come puntualmente elencate in precedenza, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **la Provincia di Lecce, Servizio Politiche di Tutela ambientale e Transizione ecologica**, in qualità di Autorità provinciale competente al rilascio del PAUR, giusto verbale di Conferenza di Servizi del 21/03/2023 riportava che "... Il provvedimento di VIA favorevole, ..., consente di ritenere sussistenti le condizioni per il rilascio del titolo di Autorizzazione Unica e del conseguente PAUR favorevole. La A.C. ferma restando la valutazione positiva VIA, ritiene che la Conferenza dei servizi possa concludersi solo a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica necessaria ai fini del PAUR, ex art. 27 bis del D.Lgs. n.152/2006 ...";
- la comunicazione, prot. n. 11954 del 04/08/2023, con la quale questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di **poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003**, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "Norme in



*materia di incentivazione alla transizione energetica”, per cui **sono dovute misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti**, dei produttori, dei vettori e dei gestori di impianti e infrastrutture energetiche sul territorio pugliese, e la Deliberazione della Giunta Regionale 28 settembre 2010, n. 2084 “buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile” che richiede la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti.*

DATO ATTO CHE:

- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale l'Avv. Angela Cistulli è stata individuata Dirigente della Sezione “Transizione Energetica” nella quale è incardinato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 29/12/2003, n. 387;
- la Determinazione n.13 del 29 agosto 2022, “attribuzione incarico di direzione del Servizio Energia e Fonti alternative e rinnovabili della Sezione Transizione Energetica, afferente al Dipartimento Sviluppo Economico” all'ing. Francesco Corvace, il quale ricopre anche il ruolo di Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241-1990;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6-bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012.

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.** in data 14/09/2023;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione “Progetti Definitivi” il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, **“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”**, la **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022.

Precisato che:



L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 11954 del 04/08/2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.**, con sede legale in Bolzano (BZ) alla Via Sebastian Altmann, n. 9, Cod.fisc. e P. Iva 02397910445, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo fotovoltaico, della potenza nominale pari a 6,69240 MW e potenza di immissione pari a 5,999 MW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, sito nel Comune di Lecce (LE) in Via dell'Agricoltura – S.P. 4 "Lecce – Novoli";
- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 219979213), le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di "LECCE CITTA' 2". Tale soluzione prevede:
- Costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada Pubblica (con extra costi rispetto alla soluzione al Minimo Tecnico a carico del produttore), che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di LECCE CITTA';
- Costruzione di una cabina di sezionamento;
- Costruzione di una cabina di consegna;
- Quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA;
- Realizzazione di richiusura (con costi a totale carico del produttore) su linea MT CARMIANO (D530-28247) nella tratta dei nodi 2-124346 ÷ 2-358646 in entrata dalla CS di consegna mediante doppio sistema di sbarre e costruzione di cavo interrato AL 1855mmq;

inoltre, per la realizzazione della soluzione prospettata, dovrete presso il punto di consegna realizzare e rendere disponibili le opere civili, secondo le caratteristiche descritte nelle *"Soluzioni tecniche convenzionali delle Condizioni contrattuali"*;



- delle infrastrutture indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzata dalla Società gestore di Rete, la



durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, per quanto occorra, apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *“i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza”*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 11954 del 04/08/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore



del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fidejussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;



- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritte;
- mancato rispetto delle prescrizioni imposte dagli enti competenti nell'iter autorizzativo.

Il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto



ricepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal



Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 32 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta;
 - Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - alla Provincia di Lecce - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, con onere di divulgazione agli enti con competenze ambientali intervenuti nel PAUR;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;
 - Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Arpa Puglia:
 - Direzione Generale;
 - Dipartimento Provinciale di Lecce;



- al Comune di Lecce (LE);
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- e-Distribuzione S.p.A.;
- alla Società **GEO IMPIANTI S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 11954 del 04/08/2023 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario P.O., confermata dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

di provvedere al rilascio, alla **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.**, con sede legale in Bolzano (BZ) alla Via Sebastian Altmann, n. 9, Cod.fisc. e P. Iva 02397910445, dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio:

- di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo fotovoltaico, della potenza nominale pari a 6,69240 MW e potenza di immissione pari a 5,999 MW, collegato ad un piano agronomico per l'utilizzo a scopo agricolo dell'area, sito nel Comune di Lecce (LE) in Via dell'Agricoltura – S.P. 4 “Lecce – Novoli”;
- delle opere connesse (codice di rintracciabilità 219979213), le quali prevedono che l'impianto venga allacciato alla rete di Distribuzione MT con tensione nominale di 20 kV tramite costruzione di cabina di consegna, connessa in antenna dalla Cabina Primaria di “LECCE CITTA' 2”. Tale soluzione prevede:
- Costruzione di linea in cavo interrato AL 185mmq con percorso interamente su strada Pubblica (con extra costi rispetto alla soluzione al Minimo Tecnico a carico del produttore), che colleghi la cabina di consegna alla Cabina Primaria di LECCE CITTA';
- Costruzione di una cabina di sezionamento;
- Costruzione di una cabina di consegna;
- Quadro in SF6 (con ICS) più Quadro Utente in SF6 DY808 dimensionati per reti con corrente di corto circuito pari a 16 kA;



- Realizzazione di richiusura (con costi a totale carico del produttore) su linea MT CARMIANO (D530-28247) nella tratta dei nodi 2-124346 ÷ 2-358646 in entrata dalla CS di consegna mediante doppio sistema di sbarre e costruzione di cavo interrato AL 1855mmq;

inoltre, per la realizzazione della soluzione prospettata, dovrete presso il punto di consegna realizzare e rendere disponibili le opere civili, secondo le caratteristiche descritte nelle *"Soluzioni tecniche convenzionali delle Condizioni contrattuali"*;

- delle infrastrutture indispensabili.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 4)

La **GEO IMPIANTI 2 S.r.l.** nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte.



ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico della Società gestore della Rete;
- laddove le opere elettriche siano realizzate dalla Società gestore di Rete, la durata dei relativi lavori decorrerà dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

ART. 6)

Di apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ove si renda necessario, e di dichiarare la pubblica utilità dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso e, limitatamente a queste ultime, per quanto occorra, apporre il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 11954 del 04/08/2023.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione



dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;

- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini



stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di Impegno e dalla Convenzione sottoscritte;
- mancato rispetto delle prescrizioni imposte dagli enti competenti nell'iter autorizzativo.

Il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi



all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;

- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto di produzione di biometano non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero



- intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 32 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso, per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - alla Segreteria della Giunta;
 - Ministero delle Imprese del Made in Italy – Direzione Generale per le attività Territoriali – Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise;
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - alla Provincia di Lecce - Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, con onere di divulgazione agli enti con competenze ambientali intervenuti nel PAUR;
 - al Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Lavori pubblici – Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia:
 - Sezione Autorizzazioni Ambientali;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Sviluppo Economico

Sezione Transizione Energetica

Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili

- Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
- Arpa Puglia:
 - Direzione Generale;
 - Dipartimento Provinciale di Lecce;
- al Comune di Lecce (LE);
- a InnovaPuglia S.p.A.;
- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- e-Distribuzione S.p.A.;
- alla Società **GEO IMPIANTI S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Reti Energetiche E Loro Connessione Con Le Politiche Regionali
Brigitta Ieva

Il Dirigente di Servizio Energia E Fonti Alternative E Rinnovabili
Francesco Corvace

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli